

Interrogazione a risposta orale

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Per sapere, Premesso che:

l'area che, con vertice su Firenze, si sviluppa lungo la direttrice autostradale fino al mare, per seguire la costa fino a risalire lungo l'Arno fino al capoluogo toscano, rappresenta un territorio fortemente antropizzato e ricco di molteplici attività;

attraverso questo anello che si collegano su ferro, l'Alta Velocità, gli aeroporti e il mare utilizzando appunto la linea esistente con Livorno e Viareggio;

la questione del raddoppio della ferrovia Pistoia - Lucca, si inserisce in una strategia di valorizzazione del trasporto su rotaia nell'ambito di questo anello, strategico per tutta la regione, sia per il trasporto passeggeri e sia per quello merci, anche nell'ottica di un alleggerimento del traffico su gomma;

risale al 17 marzo 2003 la firma di un primo protocollo tra Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Province di Lucca e di Pistoia e i comuni interessati, con il quale si assumeva l'impegno ad avviare la progettazione dell'opera utilizzando anche fondi regionali connessi al progetto AV;

il 17 novembre 2008 venne firmato un ulteriore protocollo tra i soggetti interessati, al quale intervenne anche l'allora Ministro dei Trasporti e infrastrutture, per prendere atto che Rete Ferroviaria Italiana aveva redatto il progetto definitivo, secondo quanto stabilito nel precedente protocollo del 2003, quantificando i costi dell'intervento;

con tale protocollo la Regione Toscana si impegnava a contribuire con circa 70 milioni di euro, sui 116 previsti per la realizzazione del primo lotto dell'opera (raddoppio della tratta Pistoia - Montecatini Terme), inserendo l'intervento nel POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013; mentre Rete Ferroviaria Italiana si impegnava a coprire la parte restante di tale investimento e a concludere il procedimento di realizzazione del progetto definitivo;

i tempi di realizzazione prevedevano che la progettazione definitiva da parte di RFI fosse conclusa nel 2009, le procedure per appalto nel 2010 e l'avvio dei lavori avvenisse ad inizio 2011, con la conclusione ed il collaudo dell'infrastruttura alla fine del 2014, in tempi compatibili con l'attuazione del POR;

nel corso dell'iter procedurale, è emerso già nel corso del 2010 un inadempimento da parte di Rete Ferroviaria Italiana, rispetto al cronoprogramma stabilito con la Regione, che metteva già allora a repentaglio, in assenza di tempi precisi, la copertura finanziaria dell'intervento con i fondi europei, che la Regione avrebbe dovuto rendicontare in sede comunitaria;

in data 01/12/2011 veniva firmato dalla Regione Toscana e dalle Ferrovie dello Stato, un nuovo accordo finalizzato all'aggiornamento delle opere presenti nel protocollo d'intesa del 17 novembre 2008, che non modificava gli impegni assunti e sottoscritti pubblicamente fra Ministero delle Infrastrutture, Rete Ferroviaria Italiana e Regione Toscana il 18 novembre 2008 per il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca;

nel frattempo il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, a causa delle difficoltà riscontrate da RFI sul cofinanziamento a carico delle Ferrovie dello Stato e per lo slittamento dei tempi, non compatibili con l'attuazione del POR, non è più inserito nel piano finanziario del POR CReO FESR 2007-2013;

la Regione Toscana ha più volte confermato che metterà comunque a disposizione la quota per la realizzazione dell'investimento, nel momento in cui RFI renderà disponibile quella di propria competenza;

il raddoppio della ferrovia Pistoia - Lucca si inserisce nella programmazione nazionale tra le infrastrutture prioritarie di cui all'allegato G del DPEF 2008-2012;
la progettazione del potenziamento della linea Pistoia-Lucca-Viareggio-Pisa è anche prevista nel Contratto di Programma 2007-2011 (Aggiornamento 2008), approvato dal CIPE e sottoscritto da R.F.I S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
l'intervento, oltre ad essere riconosciuto come prioritario dall'intesa tra Regione e Governo del Gennaio 2010, è stato classificato come priorità immediata di finanziamento nell'ambito dell'integrazione all'intesa firmata a Giugno 2011, in quanto opera strategica per la modernizzazione e sviluppo del territorio pistoiense e regionale, per le imprese, per il lavoro, per i viaggiatori e per la sostenibilità ambientale;

per sapere:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza della situazione di stallo relativa all'attuazione dei progetti di cui in premessa e quali siano, ad oggi, i tempi per la realizzazione dei progetti di fattibilità da parte di RFI;

se sia possibile prevedere penali molto pesanti per chi non rispetta i tempi e gli impegni sottoscritti, in modo tale da garantire tempi certi per la realizzazione degli interventi, a vantaggio degli altri soggetti coinvolti e nell'interesse del territorio e dei cittadini interessati.